

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026**

redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario

(ai sensi dell'art. 11 co. 5 del D.Lgs 118/2021 e ss.mm.ii. e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale. Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente nota integrativa:

- 1) Si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di Previsione 2024/2026 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio
- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente indice:

Lett. a) Criteri di Valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di Bilancio
- Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)
- Analisi delle Spese Correnti, comprendono il fondo spese passività potenziali e il fondo credito di dubbia esigibilità
- Analisi delle entrate in conto capitale

Lett. b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2023 (eventuale: con elenco analitico della stima e degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate)

Lett. d) Elenco degli Interventi programmati per spese di investimento anni 2023/2025

Lett. e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Lett. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Lett. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Lett. h - i) Elenco Enti ed Organismi Partecipanti e partecipazione possedute

Lett. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio

- Limiti e livelli di indebitamento
- Situazione di cassa, previsione di cassa e anticipazione di tesoreria
- Fondo di riserva di competenza e di cassa
- Fondo di garanzia dei debiti commerciali
- Situazione debiti fuori bilancio

Lett.A) Criteri di Valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Il Bilancio di previsione 2023/2025, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	521.249,43								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TTT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	406.254,23	398.505,03	398.505,03	TTT. 1 - Spese correnti	0,00	716.156,32	540.245,41	540.245,41
TTT. 2 - Trasferimenti correnti	0,00	278.505,38	110.343,67	110.343,67	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT. 3 - Entrate extratributarie	0,00	62.002,10	62.002,10	62.002,10					
TTT. 4 - Entrate in conto capitale	0,00	7.239.229,41	9.787.415,92	2.725.232,27	TTT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	7.244.629,41 0,00	9.892.815,92 0,00	2.730.632,27 0,00
TTT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TTT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	0,00	7.985.991,12	10.358.286,72	3.296.083,07	Totale spese finali	0,00	7.960.785,73	10.433.061,33	3.270.877,68
TTT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	100.000,00	0,00	TTT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	25.205,39 0,00	25.205,39 0,00	25.205,39 0,00
TTT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TTT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	1.147.000,00	1.147.000,00	1.147.000,00	TTT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	1.147.000,00	1.147.000,00	1.147.000,00
Totale titoli	0,00	9.132.991,12	11.605.286,72	4.443.083,07	Totale titoli	0,00	9.132.991,12	11.605.286,72	4.443.083,07
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	521.249,43	9.132.991,12	11.605.286,72	4.443.083,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	9.132.991,12	11.605.286,72	4.443.083,07
Fondo di cassa finale presunto	521.249,43								

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		521.249,43		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	746.761,71	570.850,80	570.850,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	716.156,32	540.245,41	540.245,41
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	25.205,39	25.205,39	25.205,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		5.400,00	5.400,00	5.400,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	5.400,00	5.400,00	5.400,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	5.400,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		7.239.229,41	9.887.415,92	2.725.232,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.400,00	5.400,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		7.244.629,41	9.892.815,92	2.730.632,27
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	-5.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	0,00	0,00	5.400,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	5.400,00

Tuttavia, tenuto conto:

- che, ai sensi dei commi sopra riportati, l'Ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo,
- che tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto della gestione 2021 (allegato 10 D.Lgs. n. 118/2011),
- che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
- che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce *"fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"*;

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

IMU

L'art. 1 co. 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento

TITOLO 1	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
IMU	58896,97€	70000,00€	70000,00€	70000,00€

Di seguito si riepilogano le aliquote della nuova IMU vigenti fino al 31/12/2023, inalterate anche per l'anno 2024

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) con cui, a decorrere dall'anno 2020, è stata abolita Imposta Unica (IUC) - ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) - ed attuata di fatto l'unificazione IMU-TASI, con la previsione di una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare la cui disciplina (art. 1 commi da 739 a 783) ricalca, sostanzialmente, quella della "vecchia" IMU e precisamente:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastale A/1, A/8 e A/9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota dello 0,76 per cento.
- Esenzione per i terreni agricoli ricadenti nel territorio di aree montane o di collina, individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, tra i quali rientra anche il territorio di questo Comune;
- Riduzione al 75% dell'imposta dovuta per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1988;
- Riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo a genitori o figli che la utilizzano come abitazione principale a condizione che non si tratti di immobile di lusso, ossia classificato in categoria catastale A1, A8 e A9, il contratto sia registrato presso l'Agenzia delle Entrate, il comodante, ossia il proprietario dell'immobile, possieda un solo immobile abitativo in Italia e risieda anagraficamente e dimori abitualmente nel Comune. Può eventualmente possedere, nello stesso Comune, oltre a quello concesso in comodato, un solo altro immobile abitativo, che deve essere la sua abitazione principale.

ai sensi della sopra citata normativa, le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono modulabili come segue:

- L'aliquota di base per le abitazioni principali "di lusso" (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è prevista nella misura dello 0,5 per cento che può essere aumentata fino ad una aliquota massima dello 0,6 per cento o ridotta "fino all'azzeramento".
- L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e può essere ridotta fino all'azzeramento.
- L'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. Immobili merce) è pari allo 0,10 per cento e può essere aumentata fino ad una aliquota massima dello 0,25% o ridotta fino all'azzeramento. Per tali immobili è prevista l'esenzione dal 1° gennaio 2022 ai sensi art. 1 comma 751 della Legge di bilancio 2020.
- L'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D è pari allo 0,86%, di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato, e può essere aumentata fino all'1,06 per cento o diminuita fino al limite dello 0,76 per cento.
- L'aliquota di base per le altre tipologie di immobili è prevista nella misura della misura del 0,86 per cento che può essere aumentata fino all'1,06 per cento o diminuita fino all'azzeramento.

ALiquota (per mille)	FATTISPECIE
X	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
X	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
X	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.
X	Terreni agricoli
8,6	<ul style="list-style-type: none"> - Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;
X	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
X	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.

ALiquota (per mille)	FATTISPECIE
X	Abitazione principale e relative pertinenze. Ivi comprese quelle assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale
X	- le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014;
X	- le unità immobiliari iscritte in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione;
X	- per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra.

TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 co. 639 della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU

TARI

La previsione del Triennio 2024 – 2026 riferita alla tari è la seguente

TITOLO 1	ACCERTATO 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
TARI	80620,42€	105730,00€	105730,00€	105730,00€

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato dall'Autorità d'Ambito, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC). La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione basata sulla ripartizione da banca dati, è stata quantificata per l'anno 2023, rispettivamente nel 83% per il domestico e 8% per il non domestico.

Le tariffe per l'anno 2023 sono approvate tenuto conto del Piano Finanziario approvato dall'Autorità d'Ambito, determinato sui costi storici 2019 certificati da fonti contabili e considerati i meccanismi di calcolo introdotti dalla deliberazione ARERA n. 238/2020, (eventuale) il recupero delle riduzioni COVID in quanto l'Ente ne ha previsto l'applicazione secondo i criteri della deliberazione ARERA n. 158/2020, e i nuovi costi standard relativi allo smaltimento rifiuti.

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazione Pubbliche	308.903,35 €	278.505,00 €	110.343,67 €	110.343,67 €
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie				
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese				
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti da UE e Resto del Mondo				
Totale	308.903,35 €	278.505,00 €	110.343,67 €	110.343,67 €

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TITOLO 3

Le entrate extratributarie del triennio 2023 – 2025, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2023, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO 3				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione beni	62.146,00 €	62.008,00 €	62.008,00 €	62.008,00 €
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo	- €	50,00 €	50,00 €	50,00 €
Tipologia 300 - Interessi Attivi	6,40 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Tipologia 400 - Altre Entrate				
Totale	62.152,40 €	62.558,00 €	62.558,00 €	62.558,00 €

In particolare:

- La tipologia 100 ammonta a 62800,00€ è data dal Fitto della Casa Albergo e dal Canone Unico Patrimoniale

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni/programmi/ titoli/ macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- 1) dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui e personale)
- 2) delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- 3) delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunatamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel DUP

TITOLO 1				
SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO				
	2023	2024	2025	2026
Redditi di Lavoro Dipendente	239.960,04 €	209.487,31 €	201.927,31 €	201.927,31 €
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.983,69 €	13.222,00 €	13.222,00 €	13.222,00 €
Acquisto di beni e servizi	249.956,00 €	375.910,90 €	235.267,91 €	235.267,91 €
Trasferimenti Correnti	66.779,00 €	28.025,00 €	730,00 €	730,00 €
Interessi Passivi	31.451,96 €	30.411,00 €	29.408,00 €	28.336,00 €
Altre spese correnti	66.054,66 €	59.689,32 €	59.689,32 €	59.689,32 €
TOTALE	600.130,69 €	657.056,21 €	480.555,22 €	479.483,22 €

Lettera h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di part.ne	Motivazioni della scelta
CONSAC GESTIONE IDRICHE SPA	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	0,689%	È intenzione dell'amministrazione mantenere temporaneamente questa partecipazione societaria, considerato che la stessa è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali nonché obbligo di legge trattandosi di servizio idrico integrato. Si rappresenta inoltre che la quota di partecipazione è talmente esigua da non garantire il controllo del comune sulla società»
CONSAC INFRASTRUTTURE S.P.A	Diretta	Amministrazione di reti e di impianti idrici	0,69%	È intenzione dell'amministrazione mantenere temporaneamente questa partecipazione societaria considerato che la stessa è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Si rappresenta inoltre che la quota di partecipazione è esigua da non garantire il controllo del comune sulla società
SISTEMA CILENTO S.C.P.A.	Diretta	Gestione patto territoriale del Cilento – Promozione sviluppo locale Gestione SUAP DPR 7/09/2010	0,22%	È intenzione dell'amministrazione mantenere questa partecipazione societaria, salvo più approfondite valutazioni, considerato che la stessa è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e di adempimento agli obblighi di legge connessi al SUAP. Si rappresenta inoltre che la quota di partecipazione è tale da non garantire il controllo del comune sulla società»
	Indiretta		0,290069%	
ASMENET CONSORTILE SOC. CONS. ARL	Diretta	Servizi innovativi a favore dei soci	0,15%	È intenzione dell'Amministrazione mantenere questa partecipazione societaria, considerato che la stessa è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Si rappresenta, inoltre, che la quota di partecipazione è esigua da non garantire il controllo del comune sulla società.
ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL	Diretta	Servizi di committenza	0,015%	È intenzione dell'Amministrazione mantenere questa partecipazione societaria, considerato che la stessa è

Fondo di Riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dalla Legislatore dell'art. 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0.3% e al 0.2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dell' 0.2% delle spese finali

Fondo di Garanzia dei debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2024 – 2026, anno 2023, l'ente ha stanziato, alla Missione 20 Programma 3 Titolo 1, accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali di 7022, 00 € in quanto, dalle risultante contabili, emerge il mancato rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 della L. n. 145/2018.

Il calcolo dell'importo è dato dal 5% degli stanziamenti iscritti nell'esercizio 2024 riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi.

Pareggio di Bilancio

Le previsioni iscritte nel bilancio 2024/2026 consentono:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D. Lgs n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 819 e segg della L. n.145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto, il risultato di competenza presunto dell'ente non è negativo
- b) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 co. 1 e 1 bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione